

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Servizio 1 *“Indirizzi generali e contenzioso. Enti di Area Vasta”*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Articolo 10, comma 3, della L.R. n. 1 del 05.01.2026 “Misure di contrasto al disagio sociale” Assegnazione ed impegno

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 12, comma 3, concernente il riconoscimento del valore legale degli atti della pubblica amministrazione dalla data di loro inserimento nei siti telematici degli enti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 20 del 29/02/2012 di approvazione del regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 449 del 13/02/2023, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;
- VISTO** il D.D.G. n. 383 del 07/09/2023 concernente il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio 1 - *“Indirizzi generali e contenzioso. Enti di area Vasta”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l' *“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*;
- VISTO** l'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;
- VISTA** la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Articolo 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale»*;
- VISTA** la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021”*;
- VISTA** la circolare n. 1 del 13 gennaio 2025 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Nuovi codici IBAN GIROFONDI BANKIT a partire dal 1° gennaio 2025”*;
- VISTA** la circolare n. 2 del 22 gennaio 2025 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Emissione dei Mandati di pagamento in modalità “girofondi da Tesoreria Unica” – Utilizzo dei nuovi codici IBAN - Circolare n. 42 del 16 dicembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze”*;

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 1: “*Legge di stabilità Regionale 2026-2028*”;

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2: “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*.”;

VISTO in particolare, l’articolo 10 della predetta legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, rubricato “*Misure di contrasto al disagio sociale*”, il quale al comma 3 prevede che:

“3. È istituito un fondo di 1.000 migliaia di euro, per l’esercizio finanziario 2026, per interventi di riqualificazione sociale e urbana per le città di **Palermo, Catania e Messina**, suddiviso in ragione del numero di abitanti, finalizzato a realizzare, in via sperimentale in specifiche zone di periferie ad alto rischio sociale, ove sono presenti fenomeni di particolare degrado, azioni anche a carattere straordinario che rafforzino la presenza di servizi essenziali per i cittadini per lo sport, il tempo libero, le attività culturali anche in stretto coordinamento con le strutture scolastiche e i presidi sociali presenti in queste zone. Ogni comune potrà individuare massimo due territori periferici che abbiano le caratteristiche di cui al comma precedente. I comuni sono autorizzati a creare appositi uffici speciali, nell’ambito del proprio ordinamento amministrativo, al fine di coordinare tutti gli interventi (Missione 12, Programma 4).”;

RILEVATO che, ai sensi dell’articolo 60 della medesima legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 “1. Gli effetti della manovra finanziaria della presente legge e la relativa copertura sono indicati nel prospetto allegato”, nel quale, nel caso specifico dell’intervento previsto dall’articolo 10, comma 3, della predetta legge regionale n. 1/2026, è stato precisato che, per la realizzazione delle finalità ivi specificate, viene istituito l’apposito capitolo di spesa **102056** “Fondo per interventi di riqualificazione sociale e urbana per le città di Palermo, Catania e Messina finalizzato a realizzare, in via sperimentale in specifiche zone di periferie ad alto rischio sociale, azioni anche a carattere straordinario che rafforzino la presenza di servizi essenziali per i cittadini per lo sport, il tempo libero e le attività culturali.” con l’attribuzione dello stanziamento di € 1.000.000,00, sulla competenza dell’esercizio finanziario 2025, come meglio sintetizzato nel prospetto di seguito riportato:

REFERIMENTO DISPOSIZIONE NORMATIVA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	ASSESSORATO	RUBRICA	CAPITOLO	Codifica di V livello del piano dei conti	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO E.F. 2025
Art. 10, c.3, L.R. n. 1 del 05/01/2026	12	4	1	7	3	102034	U.1.04.01.02.003	FONDO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E URBANA PER LE CITTÀ DI PALERMO, CATANIA E MESSINA FINALIZZATO A REALIZZARE, IN VIA SPERIMENTALE IN SPECIFICHE ZONE DI PERIFERIE AD ALTO RISCHIO SOCIALE, AZIONI ANCHE A CARATTERE STRAORDINARIO CHE RAFFORZINO LA PRESENZA DI SERVIZI ESSENZIALI PER I CITTADINI PER LO SPORT, IL TEMPO LIBERO E LE ATTIVITÀ CULTURALI.	€ 1.000.000,00

CONSIDERATO che l’articolo 10, comma 3, della predetta legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, stabilisce che tale contributo è “*suddiviso in ragione del numero di abitanti*”, per cui, essendo stato già stabilito *ex lege* il criterio di ripartizione tra gli enti destinatari, non è necessario l’intervento assessoriale nell’esercizio delle prerogative attribuite all’Organo politico ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a) e d), della L.R. n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO il parametro del *numero di abitanti* in relazione al dato della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2026, secondo i dati registrati dall’ISTAT sulla base dell’ultimo censimento permanente;

RILEVATO che al fine di dare attuazione della normativa in questione, si rende necessario, effettuare il riparto procedendo alla suddivisione del contributo in base al *numero di abitanti* tra i Comuni di Palermo, Catania e Messina, secondo la tabella di seguito riportata:

Comuni assegnatari	Ripartizione Contributo Art. 10, c. 3, L.R. n. 1/2026		
	Numero di abitanti Popolazione residente al 01/01/2026 - Dati ISTAT - Censimento permanente	Quota %	Importo assegnabile
1. Comune di Palermo	1.195.307	41,84%	€ 418.388,47
2. Comune di Catania	1.067.550	37,37%	€ 373.670,21
3. Comune di Messina	594.074	20,79%	€ 207.941,32
	2.856.931	100,00%	€ 1.000.000,00

CONSIDERATO che, successivamente all'adozione del provvedimento dirigenziale di assegnazione e di impegno, gli enti beneficiari dovranno presentare apposita istanza, redatta secondo il Modello che sarà comunicato dal Dipartimento delle AA.LL. con apposita nota contenente le indicazioni e le modalità operative di accesso al contributo;

VISTO l'articolo 158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 rubricato "*Rendiconto dei contributi straordinari*";

VISTE le circolari diramate dal Dipartimento delle Autonomie Locali, pubblicate sul sito istituzionale, n. 16/2019 "*Modalità operative per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 158 del D. Lgs. n.267/2000, dei contributi straordinari erogati dall'Amministrazione regionale.*" e n. 16/2021, contenente "*parziali modifiche alla circolare n. 16 del 31.12.2019 in attuazione dell'articolo 32 della L.r. n. 9/2021.*";

VISTA la circolare n. 8 del 15/05/2018 (prot. n. 6208/2018) a seguito della quale sono state acquisite da parte dei comuni dell'isola apposite attestazioni riferite al codice IBAN dei rispettivi conti correnti di tesoreria unica intrattenuti presso la Banca d'Italia sui quali, in virtù della vigente disciplina, devono essere accreditati i trasferimenti regionali;

RILEVATO pertanto, che si rende necessario procedere all'assegnazione e all'assunzione dell'impegno del contributo straordinario previsto dall'articolo 10, comma 3, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, finalizzato a realizzare, in via sperimentale in specifiche zone di periferie ad alto rischio sociale, ove sono presenti fenomeni di particolare degrado, azioni anche a carattere straordinario che rafforzino la presenza di servizi essenziali per i cittadini per lo sport, il tempo libero, le attività culturali, prevedendo, altresì, che le somme assegnate ed impegnate, per come ripartite tra i comuni di Palermo, Catania e Messina sulla base del parametro numero di abitanti aggiornato al 1° gennaio 2026, potranno essere erogate a seguito della presentazione di apposita istanza, corredata dal piano di utilizzo finanziario, debitamente approvato dal competente organo dell'ente beneficiario in conformità alla finalità normativamente prevista, ferma restando la rendicontazione ai sensi dell'art.158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che, successivamente all'adozione del provvedimento dirigenziale di assegnazione e di impegno, l'ente beneficiario dovrà presentare apposita istanza, redatta secondo il Modello che sarà comunicato dal Dipartimento delle AA.LL.;

RITENUTO di dover procedere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2026 all'assegnazione e all'assunzione dell'impegno del contributo straordinario previsto dall'articolo 10, comma 3, della predetta legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, a valere sul capitolo di spesa **102056** del bilancio della Regione siciliana rubricato "*Fondo per interventi di riqualificazione sociale e urbana per le città di Palermo, Catania e Messina finalizzato a realizzare, in via sperimentale in specifiche zone di periferie ad alto rischio sociale, azioni anche a carattere straordinario che rafforzino la presenza di servizi essenziali per i cittadini per lo sport, il tempo libero e le attività culturali.*" per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 ripartito tra i comuni di Palermo, Catania e Messina sulla base del numero di abitanti al 1° gennaio 2026, come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

Comuni assegnatari	Ripartizione Contributo Art. 10, c. 3, L.R. n. 1/2026		
	Numero di abitanti Popolazione residente al 01/01/2026 - Dati ISTAT - Censimento permanente	Importo assegnabile	Importo impegnabile
1. Comune di Palermo	1.195.307	€ 418.388,47	€ 418.388,47
2. Comune di Catania	1.067.550	€ 373.670,21	€ 373.670,21
3. Comune di Messina	594.074	€ 207.941,32	€ 207.941,32
	2.856.931	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

VISTA la circolare n. 8 del 15/05/2018 (prot. n. 6208/2018) a seguito della quale sono state acquisite da parte dei comuni dell'isola apposite attestazioni riferite al codice IBAN dei rispettivi conti correnti di tesoreria unica intrattenuti presso la Banca d'Italia sui quali, in virtù della vigente disciplina, devono essere accreditati i trasferimenti regionali;

PRESO ATTO che il presente provvedimento risulta compatibile con quanto previsto dalla circolare n. 13 del 28 settembre 2020 "Direttive in tema di controlli amministrativi contabili (ed eventuali s.m.i.) della Ragioneria Generale della Regione Siciliana" e la successiva circolare n. 11 del 01/07/2021;

per quanto indicato in premessa

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, tra i Comuni di Palermo, Catania e Messina, specificatamente indicati dalla disposizione normativa, è approvato il riparto della disponibilità di spesa di 1.000 migliaia di euro autorizzata per l'anno 2026 a valere sul Fondo istituito con la medesima disposizione, operato *ex lege* sulla base del parametro del *numero di abitanti* rilevato in relazione al dato della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2026, secondo i dati registrati dall'ISTAT in occasione dell'ultimo censimento permanente, come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

Comuni assegnatari	Ripartizione Contributo Art. 10, c. 3, L.R. n. 1/2026		
	Numero di abitanti Popolazione residente al 01/01/2026 - Dati ISTAT - Censimento permanente	Quota %	Riparto
1. Comune di Palermo	1.195.307	41,84%	€ 418.388,47
2. Comune di Catania	1.067.550	37,37%	€ 373.670,21
3. Comune di Messina	594.074	20,79%	€ 207.941,32
	2.856.931	100,00%	€ 1.000.000,00

Articolo 2

In applicazione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, sulla competenza dell'esercizio finanziario 2026, è **assegnata ed impegnata** in favore dei Comuni di Palermo, Catania e Messina la somma complessiva di **€ 1.000.000,00** a valere sul capitolo di spesa del bilancio della Regione siciliana **102056** "Fondo per interventi di riqualificazione sociale e urbana per le città di Palermo, Catania e Messina finalizzato a realizzare, in via sperimentale in specifiche zone di periferie ad alto rischio sociale, azioni anche a carattere straordinario che rafforzino la presenza di servizi essenziali per i cittadini per lo sport, il tempo libero e le attività culturali.", come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

Comuni beneficiari	Ripartizione Contributo Art. 10, c. 3, L.R. n. 1/2026	
	Importo assegnato	Importo impegnato
1. Comune di Palermo	€ 418.388,47	€ 418.388,47
2. Comune di Catania	€ 373.670,21	€ 373.670,21
3. Comune di Messina	€ 207.941,32	€ 207.941,32
	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Articolo 3

La spesa prevista dal presente provvedimento, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

Capitolo di spesa 102056 → P.F.: U.1.04.01.02.003 – C.E.: 2.3.1.01.02.003 – S.P.: 2.4.3.02.01.02.003

Articolo 4

La somma impegnata con il presente provvedimento potrà essere liquidata ed erogata a seguito della presentazione di **apposita istanza**, redatta secondo il Modello che sarà comunicato dal Dipartimento delle AA.LL. con apposita nota, nei termini e con le modalità operative ivi indicate, unitamente alla **documentazione** prescritta, corredata dal **piano di utilizzo finanziario** debitamente approvato dal competente organo dell'ente beneficiario in conformità alle finalità normativamente previste, ferma restando la rendicontazione ai sensi dell'articolo 158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 5

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e dal comma 4 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. .

Articolo 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e, successivamente, notificato al Comune richiedente.

Articolo 7

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo, 08/04/2026

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Giovanni Pandolfo

f.to

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Bernardo Santomauro



BERNARDO SANTOMAURO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
08.04.2026 17:01:44 GMT+02:00